



Skarab Group

Verbale Email VarGroup

skarabswegroup@gmail.com

Versionamento e changelog

Data Modifica	Versione	Descrizione Modifica	Redattore	Verificatore
2025 - 11 - 05	1.1	Aggiunto registro delle modifiche	Suar Alberto	Zago Alice
2025 - 10 - 22	1.0	Prima stesura del documento	Suar Alberto	Zago Alice

Indice

1 Presenze	1
2 Approfondimento del Capitolato	1
2.1 Domande Organizzative	1
2.2 Domande tecniche	2
3 Conclusioni	3

1 Presenze

Tutti i componenti del team risultano presenti dal momento che la email è stata letta da tutti i componenti del group Skarab.

Referente azienda per il progetto *Code Guardian*: Stefano Dindo

2 Approfondimento del Capitolato

2.1 Domande Organizzative

1. In che modo si suggerisce di procedere con la costruzione del progetto? Sta a noi, come team, trovare il modo migliore, oppure c'è una linea guida che suggerite di seguire durante lo sviluppo del progetto?

Risposta: È compito del vostro team, a seguito dell'attività di design thinking elaborare i requisiti dettagliati che estrarremo e trovare la migliore soluzione tecnica. Noi come team tecnico risponderemo alle vostre domande e dubbi per mettervi nelle condizioni migliori di "decidere" ma lo scopo formativo è quello che apprendiate le tecniche di progettazione.

2. A livello comunicativo, quale tipologia di approccio preferireste utilizzare? Comunicazione principalmente tramite email? Tramite chiamate? Incontri periodici sull'andamento del progetto? Se fosse quest'ultima, sarebbe preferibile in sede o in videoconferenza?

Risposta: Dopo la sessione di design thinking pianificheremo con voi degli standup dove fare delle domande tecniche e dare un avanzamento del lavoro e poi delle sprint review così da fare degli approfondimenti e decidere come evolvere gli sviluppi sulla base dei risultati. Standup e sprint review possiamo farle in conference call. In presenza possiamo prevedere alcuni momenti formativi e la demo finale del vostro lavoro.

3. Per quanto riguarda le sessioni di tutoring tecnico per comprendere come utilizzare i tool (cloud, come costruire un sistema agent-based, back-end), sarebbero in sede, in videoconferenza, o verrebbe deciso sulla base della nostra e della vostra disponibilità? Inoltre, sarebbero "lezioni" introduttive che necessiterebbero poi di una forte componente di studio autonomo (con eventuale possibilità di chiedere spiegazioni ai tutor referenti) o di un approccio che mira a far comprendere quali specifici strumenti conviene utilizzare per il nostro progetto?

Risposta: Le sessioni tecniche, potremmo farle da remoto o in presenza decideremo in base al numero di gruppi che decideranno di affrontare questo progetto (ci avete

scritto almeno in 4). Una volta identificati i gruppi ufficiali e le vostre necessità formative decideremo se farli in presenza o da remoto. Sicuramente ognuno di voi farà un meeting in presenza per l'attività di design thinking.

4. Per quanto riguarda il versionamento del progetto, preferite un'unica repository con tutto (codice sorgente, documentazione, build...) o una struttura più separata?

Risposta: Preferiamo tutto in un unico repository ma possiamo lasciare anche a voi la libertà di scegliere come preferite lavorare su questo tema.

5. A livello di complessità, quanto "challenging" lo definireste come progetto? Inoltre, quale sarebbe l'elemento cardine del vostro progetto?

Risposta: Il progetto è challenging perché si sta lavorando sulla parte più "innovativa" del contesto attuale di mercato ma il compromesso per voi è che acquisirete una competenza molto importante per il vostro futuro. L'elemento cardine per noi di questo progetto è vedere la modularità della piattaforma ad agenti che realizzerete non ci interessa tanto il singolo agente ma l'orchestrazione dei vari agenti.

6. In relazione al supporto tecnico descritto da voi nella presentazione del capitolato, ci sono dei tool che, come azienda, sareste intenzionati a fornirci, al fine di svolgere il progetto in maniera più efficiente? **Risposta:** Valuteremo a seguito dell'attività di design thinking.

2.2 Domande tecniche

1. Rispetto all'obiettivo del progetto, l'MVP finale che cosa deve comprendere nello specifico? Quali principali funzionalità minime deve disporre?

Risposta: Come anticipato nelle risposte precedenti, l'elemento cardine per noi di questo progetto è vedere la modularità della piattaforma ad agenti che realizzerete non ci interessa tanto il singolo agente ma l'orchestrazione dei vari agenti. Quindi, l'MVP deve comprendere:

- Architettura agenti con l'agente orchestratore che smista le attività ai vari agenti
- Agente 1 che verifica della copertura test di unità rispetto al codice fornito
- Agente 2 che se la copertura dei test è minore di una certa soglia genera in automatico
- Agente 3 che fa l'analisi statica del codice
- Agente 4 che verifica la compliance con lo standard OWASP
- Modularità della soluzione nel far vedere la semplicità di aggiunta di agenti, e relativa orchestrazione nella piattaforma.

2. Rispetto alla sezione dedicata ad OWASP, la sua integrazione all'interno del progetto come verrebbe gestita? Definendo la progettazione in modo che vengano rispettati i principi base o si tratta di integrare elementi che verificano questi aspetti?

Risposta: Qui l'idea potrebbe essere un agente che interroga un servizi di controllo dello standard e poi genera un report.

3. Rispetto alla sezione AWS, come dovrebbe essere integrata nel progetto? Subito all'inizio del progetto? Durante il suo sviluppo? Una volta che abbiamo una "demo"

funzionante e stabile?

Risposta: Questa risposta è parte del vostro lavoro di progettazione, quindi facciamo il design thinking e poi attendiamo una prima proposta da voi a seguito della vostra progettazione e poi vi forniremo i feedback

4. Per quanto riguarda gli Agenti, quali modelli IA potremmo sfruttare per definire il comportamento degli agenti? Sulla base di questo, dobbiamo integrarne molteplici e analizzare i loro risultati o ci focalizziamo su uno per la struttura degli agenti (o uno per agente)?

Risposta: Anche questo punto non vi posso fornire la risposta perchè sarà una scelta progettuale quindi risponderemo a seguito del design thinking.

5. Brevemente, cosa dovrebbe poter fare l'utente sulla nostra piattaforma? Solamente avere dei report per le repository o anche qualche funzionalità "extra" non esplicitamente indicata nella presentazione?

Risposta: Di base il vostro applicativo prevede lo sviluppo dell'architettura ad agenti mentre come interfacce la parte di dashboard con i report dei repository. Le funzioni extra potrebbero emergere durante la sessione di design thinking dove insieme andremo ad esplorare nel dettaglio del progetto e li potrebbero emergere funzioni extra.

3 Conclusioni

Il team risponde alla mail ringraziando il referente e definisce una riunione interna per esaminare le risposte e scegliere il capitolo di interesse.